

# ELBA FILM FESTIVAL

WRITER: BENIAMINO BROGI & NORA JAENICKE · PHOTO: ELBA FILM FESTIVAL

**I**l secondo appuntamento con l'Elba Film Festival avrà luogo alla fine dell'estate, dopo un anno di cammino che ci separa dal suo debutto, lo scorso settembre. È nato come riflesso dell'accoglienza che abbiamo ricevuto sull'isola, qualche anno fa, quando io e Nora Jaenicke girammo un film, scoprendone i meravigliosi angoli, più o meno nascosti, e le persone che vi abitano. Con il fine di portarci le storie più belle, nascoste, come spesso è l'angolo di narrazione dei registi emergenti che ci mandano i loro film. La prima edizione è stata una sorpresa; nata velocemente dall'entusiasmo di voler iniziare una nuova avventura; tanti film, inaspettati, che hanno riempito quattro giorni di proiezioni con cortometraggi provenienti da tutto il mondo. Durante il festival, la diversità e la sensibilità raccontata sullo schermo, è stata la stessa che abbiamo ritrovato in sala, dai film che hanno raccontato luoghi e realtà lontane fra loro, agli ospiti che sono arrivati sull'isola dopo lunghissimi viaggi, ognuno di loro con la propria storia da raccontare. Di Roberta Bellesini il corto tratto da un racconto di Giorgio Faletti, "La ricetta della mamma". Dal Canada Philippe Tremblay con "Seven seas", ha raccontato una bellissima storia sul superamento di un lutto attraverso i sette mari del mondo riuscendo ad ambientarli tutti sulle rive di un lago canadese. Di Mahmoud Nuri, iraniano, un film incentrato sul padre, l'artista e attivista Hossein Nuri, che a causa di una paralisi quasi totale del corpo dipinge con il solo uso della bocca. Della contemporanea Kaveh Mazaheri invece una storia sulla complessità della



condizione femminile nel suo film "Retouch". Alice L. Lee con il suo "Artemis and the Astronaut" ha vinto il premio come miglior Film con un corto sul tema dell'Alzheimer. Siamo stati per poco meno di una settimana una sorta di grande famiglia, fatta di pubblico e addetti ai lavori, che si spostava da un cinema a un ristorante, da una chiacchierata sul lungomare al red carpet. Anche quest'anno, Elba Film Festival si prepara a portare le storie più belle e coraggiose che arrivano da ogni parte del mondo, per far incontrare spettatori e artisti. Uno degli eventi principali sarà la première italiana dell'ultimo film di Doris Doerries, "Cherry blossom and demons". Membro dell'Academy Motion Pictures Art and Science (Oscar) e in passato della giuria del Festival di Cannes, è un'importante figura nel panorama del cinema d'autore. Accanto al suo film saranno presentati molti altri lavori di artisti emergenti, per lo più cortometraggi realizzati in modo indipendente. Crediamo che portare queste storie, solitamente difficili da vedere perchè fuori dai circuiti commerciali tradizionali, in una delle isole più belle del Mediterraneo, possa essere il miglior modo per celebrarle, offrirle ad un pubblico curioso, stimolare i registi a raccontare

ancora, nonostante la difficoltà del mestiere del filmmaker. Essere su un'isola può farci sentire spesso decentrati, lontani, al tempo stesso può essere il posto migliore per trovare la calma necessaria che apre le porte della nostra fantasia; presentare questi film, risultato di grandi avventure personali, all'Isola d'Elba significa per noi offrirli ad un luogo e ad un pubblico capace di viverli a pieno. Con Elba Film Festival

non abbiamo cercato solo di promuovere la magia e l'importanza del cinema, nonostante questo sia uno dei principali obiettivi: vogliamo celebrare quello che accade quando ci si incontra, grazie al cinema.

**T**he Elba Film Festival is approaching its second edition, which will take place at the end of the Summer after a long one year journey which separates it from its very first edition. The Festival was born out of our appreciation and gratitude toward the enormous generosity and hospitality that we have received when we worked on one of our short film shoots on the island more or less three years ago. During last year's festival we were particularly touched by the diversity of the themes tackled in the films. The same diversity that we have encountered within the audience attending the event. We had filmmakers travel for days to reach Elba and all of them had an amazing experience. Roberta Bellesini was invited with her film about Giorgio Faletti "La Ricetta della Mamma." All the way from Canada we showcased the work of Philippe Tremblay who made a film about grief over the loss of a loved

one across the seven seas of the world, while managing to keep the main setting confined to a Canadian lake. Mahmoud Nuri from Iran made a film about his father, the artist and activist Hossein Nuri, who was forced to his wheelchair after being tortured by Iran's secret service during the dictatorial regime and who has become a mouth painter ever since. In his film "Retouch" Kaveh Mazaherin explores the condition of a woman dealing with the aftermath of having caused the death of her own husband. With "Artemis and the Astronaut" Alice Lauren Lee has won the Best Short Film award with a deeply touching film about the profound impact of Alzheimers. For about a week the entire Film Festival as well as everyone who helped make the event happen felt like one big family. We spent our days watching all the beautiful films, having dinners, drinks and engaging in discussions about the works we watched. Once again, the Elba Film Festival is getting ready to celebrate the works of independent film-makers from all over the world. One of the highlights of this year's edition will be the Italian Premiere of German Arthouse Director's Film "Cherry Blossoms and Demons" As a member of the Academy Motion Pictures Art and Science (Oscars) and having been on the board of the Jury at the Cannes Film Festival, Doris is an important figure within the independent cinema world and we are delighted and humbled that she chose our festival for the Italian premiere of her new film. The Festival is deeply committed to help artists from all over the world on the challenging journey that is to make an independent film. Being on an island can make us feel isolated from the rest of the world. At the same time it can be the ideal place to find the inner peace needed to access the deepest corners of our imagination. With the Festival we are not just promoting the magic and the importance of cinema (In spite of this still being one of our main objectives) With our festival we are also deeply committed to the power of human connection and what real life encounters among different artists and an audience from all over the world can trigger when accompanied by a shared love towards the art of storytelling.

